Il giorno dopo, Ricci: “Nessun dramma, non molliamo sogni e progetti”

Il giorno dopo la prima sconfitta stagionale – arrivata in coda ad una striscia record di venti risultati utili consecutivi – in casa Siracusa l’umore resta buono. “Certo, c’è grande amarezza per la sconfitta contro l’Igea Virtus. È una sconfitta che brucia, ma nessun dramma. Siamo pronti a ripartire domenica contro la Reggina e a rilanciare con nuovi progetti”, anticipa su FMITALIA il presidente Alessandro Ricci.

Il massimo responsabile del club azzurro torna sul silenzio a fine gara. “Non un vero e proprio silenzio stampa, dopo la partita c’erano delle condizioni ambientali non ottimali. Quindi abbiamo preferito far passare il momento caldo” ed evitare dichiarazioni che potevano costare deferimenti o altro.

L’analisi della sconfitta è affidata al dg Alessandro Guglielmino. “Abbiamo gestito bene il primo tempo, ma gli avversari hanno avuto più fame di noi. Siamo convinti sia stato solo un incidente di percorso e siamo pronti a tornare a correre”.

Campionato finito? Oggettivamente, è tutto nelle mani del Trapani. “Nonostante il loro balzo in avanti, noi non molliamo”, la sintesi del presidente. Come nello stile azzurro, non si cercano alibi. Anche se l’azione del secondo gol dell’Igea è quanto meno discutibile e le continue offese e minacce piovute dagli spalti e culminate nella “sorpresa” negli spogliatoi dove ignoti hanno pensato bene di urinare dove c’erano borse e teli del Siracusa.

Nel distacco con il Trapani, più che la sconfitta di ieri forse pesano i due pareggi negli scontri diretti giocati in casa e soprattutto il pari a Ragusa. “Si, per il nostro

percorso forse pesa di più il pareggio contro il Ragusa. La nostra prima sconfitta stagionale ci darà altra fame di risultato e voglia di rilancio. Intanto nei prossimi due mesi abbiamo progetti di alleanza con altre società, come il Balzan FC, club della Premier League maltese, e un percorso importante di sensibilizzazione al concetto di sportività", assicura Alessandro Ricci che, semmai ce ne fosse bisogno, ripete più e più volte che non smobilita da Siracusa.
E alla parola futuro è strettamente collegata un'altra: stadio. Alessandro Ricci detta i tempi. "Se dobbiamo giocare tra i professionisti, serve uno stadio nuovo. Si tratta di un progetto complesso e nella tarda primavera ci saranno informazioni più concrete. Dobbiamo avere grandi ambizioni. Nei prossimi anni, per poter giocare nei campionati maggiori, il Siracusa deve avere un nuovo stadio".

Borgata al buio con i nuovi led, progetto per aumentare i punti luce

Il nuovo sistema di illuminazione pubblica a led alla Borgata sembra non funzionare.
Numerose le segnalazioni di residenti che lamentano disagi legati all'insufficienza, soprattutto dopo l'orario di chiusura dei negozi, di illuminazione nel quartiere.
Il Comune di Siracusa è a conoscenza del problema, che sarebbe legato ad una problematica vecchia e non ancora risolta, per via dell'impianto originario, vetusto e ormai non in linea con le normative vigenti.
In sostanza, i corpi illuminanti non arrivano a "coprire"

interamente la strada. Accadeva già prima ma con il nuovo sistema al led, il problema si è ulteriormente evidenziato. Per questo esistono zone d'ombra che gli uffici comunali intendono eliminare.
Occorre farlo, secondo quanto ipotizzato dai tecnici di palazzo Vermexio, con l'infittimento dei punti luce.
Si dovrebbe partire da una "strada pilota", nello specifico via Monfalcone. Un primo sopralluogo è stato effettuato lo scorso venerdì e servirà per completare il progetto elaborato, da sottoporre successivamente all'amministrazione comunale.
L'intenzione è quella di estendere progressivamente l'intervento all'intera Borgata.
Alla progettazione dovrà seguire, ovviamente, il reperimento delle somme necessarie, non ancora quantificabili.
La progettazione è in corso. I lavori dovrebbero prevedere anche ancoraggi su edifici privati. Ci saranno bracci a parete ed altri accorgimenti in fase di valutazione.
Per la stessa ragione, non è possibile nemmeno ipotizzare una tempistica precisa. In fase di approvazione del nuovo Bilancio di Previsione, tuttavia, l'intervento potrebbe essere inserito tra quelli da finanziare. Decisione che spetterà al consiglio comunale.

Nasce il Liceo del Made in Italy, nuovo indirizzo anche in due scuole siracusane

Sono diciassette in Sicilia le scuole superiori che attiveranno il "Liceo del Made in Italy", il nuovo indirizzo di studi previsto dalla legge 206 del 27 dicembre 2023. Suo obiettivo è quello di sviluppare competenze nel campo della

tutela e della promozione delle eccellenze italiane in diversi settori produttivi, attraverso lo studio approfondito del sistema industriale del nostro Paese, oltre che delle materie giuridiche, economiche, tecnologiche e delle lingue straniere.
L’assessorato regionale dell’Istruzione e della formazione professionale ha pubblicato l’elenco degli istituti che dal prossimo anno scolastico, 2024-2025, daranno il via a questo percorso didattico innovativo. Due gli istituti in provincia di Siracusa nei quali sarà attivato il nuovo corso: il Da Vinci di Floridia e il Corbino di Siracusa. L’attivazione del nuovo liceo è subordinata alla sussistenza di requisiti quali il numero degli iscritti, la dotazione organica del personale docente e la disponibilità di locali idonei. In caso contrario, la decorrenza del nuovo percorso didattico sarà posticipata di un anno.
«I tempi di attivazione del Liceo del Made in Italy – dice l’assessore regionale all’Istruzione, Mimmo Turano – sono stati molto stretti, eppure il dato siciliano mi sembra incoraggiante e indicativo di una grande capacità di progettazione e di voglia di innovazione. Le potenzialità del made in Italy sono notevoli e imparare a comprenderle è una prospettiva importante per il futuro della scuola e dei nostri giovani».
Hanno aderito tre istituti nell’Agrigentino, due nel Nisseno, tre nel Catanese, tre nel Messinese, due nel Trapanese ed, infine, uno in provincia di Palermo ed uno a Ragusa.

La Vardera incontra don Prisutto, “veleni ambientali

nel siracusano, tutelare la salute”

Il deputato regionale Ismaele La Vardera ha incontrato a Palermo il parroco di Augusta don Palmiro Prisutto. Il sacerdote, in passato arciprete in Chiesa Madre, è noto per le sue battaglie in tema ambientalista. E di induztria e tutela ambientale hanno parlato i due nel corso dell’incontro in Ars.
“Don Palmiro Prisutto è un parroco coraggioso che da anni si batte contro i veleni ambientali che continuano a provocare morte nella zona di Augusta, Priolo e Melilli. Don Palmiro con coraggio citava i nomi dei morti durante le sue omelie, purtroppo la chiesa non ha gradito e ha deciso di rimuoverlo dalla sua parrocchia di Augusta. Quella dei veleni sarà una delle battaglie principale da affrontare durante questa legislatura, creerò per la prima volta nella storia un intergruppo parlamentare sul tema dei veleni ambientali, promuovendo iniziative tra Palermo e Siracusa”, anticipa La Vardera.
“Non sono stato eletto a Siracusa, ma credo che un deputato debba lavorare non solo per la propria provincia, ma per tutta la Regione. Credo debba esser una battaglia di tutti i deputati – conclude La Vardera – perché se su certi temi, se la politica non interviene, la storia ci condannerà come complici”.

La sfida di Archimede 2.0, un

futuro solare possibile: da Siracusa all’Australia (via Report)

La solar car siracusana Archimede 2.0 ancora protagonista su Report. La popolare trasmissione di Rai3 si era già occupata dall’ambiziosa scommessa nata in riva allo Ionio: produrre con tecnologie nuove e low cost un’auto alimentata con l’energia del sole. E non poteva che essere la città di Archimede e dei suoi storici specchi ustori a dare alla luce questo coraggioso progetto arrivato alla seconda fase di sperimentazione con la sola car 2.0.
Il progetto siracusano si è spinto sino all’Australia, per partecipare alla World Solar Challenge (unica italiana). Una partecipazione divenuta presto un’avventura vera e propria, per una serie di peripezie a cui il team di Futuro Solare onlus ha comunque saputo rispondere, anche con l’aiuto della comunità italiana residente in Australia.
Sin qui, però, il mondo industriale ha dato poco spazio allo sviluppo e produzione delle intuizioni del team siracusano finite nel corredo di Archimede 2.0. E su questo aspetto, gli inviati della trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci si sono spesi per portare a conoscenza dei grandi gruppi le potenzialità di una produzione su larga scala di software e tecnologia sviluppate da Futuro Solare onlus. C’è ancora del genio nella terra che fu di Archimede, coltivato da professionisti, studenti ed amatori siracusani nei 95 m2 di un container divenuto casa del futuro con il coinvolgimento anche delle principali università siciliane.

clicca qui per rivedere il servizio andato in onda su Report

Piccolo “arsenale” in casa, in garage e in un’auto abbandonata: arrestato 43enne

Nascondeva una pistola, due fucile e numerosi proiettili in casa e nel garage.
Per questo un uomo di 44 anni è stato arrestato dagli uomini del Commissariato di Noto, al termine di servizi mirati di polizia giudiziaria finalizzati al contrasto della detenzione illegale di armi.
L’uomo dovrà rispondere di possesso illegale di armi, munizioni e ricettazione.
Nel dettaglio, gli agenti hanno rinvenuto all’interno di una credenza del soggiorno e nel garage di pertinenza della casa, una pistola con relativo munizionamento, un’altra pistola con matricola abrasa e varie munizioni e due fucili da caccia con numerosi proiettili rubati nel comune di Noto.
In seguito, un’altra perquisizione effettuata in un casolare rurale, sempre nella disponibilità dell’arrestato, ha consentito di rinvenire un altro fucile rubato e una pistola a tamburo, priva di matricola, oltre a tredici cartucce occultati all’interno di una vecchia autovettura priva di targa.
Le armi ed il munizionamento sequestrati erano conservati con cura ed avvolti con materiale che preservava le armi dall’umidità.

Rc auto: stangata in Sicilia, a Siracusa premi in aumento del 34%

Aumenta il costo delle polizze Rc auto a Siracusa.
Il dato emerge da un'analisi condotta dall'Osservatorio di Facile.it e parla di un aumento, per il Siracusano, del 34%.
Secondo quanto emerso, oltre 51.000 automobilisti siciliani, a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2023, vedranno peggiorare quest'anno la propria classe di merito, con il conseguente aumento del costo della polizza assicurativa.
L'analisi è stata condotta a campione sugli oltre 68mila preventivi raccolti in Sicilia tra novembre e dicembre 2023.
"La tendenza al rialzo non sembra mostrare segnali di rallentamento – spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director Insurance di Facile.it – L'inflazione, che nel nostro Paese rimane ancora su livelli elevati, gioca un ruolo chiave sia sul costo di riparazione delle auto sia sul costo medio dei sinistri, fattori che inevitabilmente pesano sull'aumento delle tariffe Rc auto. In un contesto caratterizzato da continui incrementi, quindi, confrontare le offerte presenti sul mercato è indispensabile per risparmiare e contrastare futuri rincari."
A livello regionale, il 2,14% degli automobilisti siciliani ha dichiarato un incidente con colpa, percentuale che risulta essere comunque più bassa rispetto a quella nazionale (2,33%).
Analizzando i dati raccolti, Caltanissetta è la provincia siciliana che ha registrato la percentuale più alta di conducenti che, nel 2023, hanno denunciato un sinistro con colpa (2,57%) e che, quindi, vedranno peggiorare la propria classe di merito (pagando un prezzo più alto per la sottoscrizione della polizza). Seguono, nella graduatoria regionale, le province di Palermo (2,30%), Messina (2,26%), Ragusa (2,20%) e – al quinto posto- Siracusa (2,19%).

Maltrattarono cane, condanna a 4 mesi di lavori socialmente utili. Lav: “Pena blanda”

Quattro mesi di messa alla prova tramite i servizi sociali e 500 euro di sanzione: è questa la condanna inflitta dal Tribunale di Siracusa agli indagati per i maltrattamenti ad un cane. A marzo dello scorso anno, la Lav segnalò il caso del cane tenuto in una villetta legato con una stretta catena che aveva causato profonde ferite, ristretto in uno spazio sporco. Gli attivisti della Lega Anti-Vivisezione hanno sporto denuncia e si sono successivamente presi cura del povero animale.

Adesso la notizia relativa alla condanna. “Una pena ridicola per chi ha commesso un atto di puro sadismo nei confronti di un animale”, l’amaro commento della Lav. “Ettore (questo il nome del cane, ndr) non è morto tra atroci sofferenze solo grazie all’intervento dei volontari Lav, ma porta ancora profonde cicatrici sia nel corpo che nella psiche per il dolore e il trauma che ha subito”. Gli attivisti si erano opposti alla messa alla prova e tornano a sottolineare l’importanza dell’approvazione della cosiddetta legge Angelo, in discussione in commissione giustizia della Camera.

foto Lav

Priolo. Spari in via Mostringiano, rinvenuto un fucile tra le tegole di un edificio

Colpi d’arma da fuoco nei pressi di un immobile in disuso a Priolo.
Immediato l’intervento degli uomini del locale commissariato, insieme ai colleghi della Squadra Mobile in via Mostringiano, dopo la segnalazione degli spari avvertiti.
Gli investigatori, dopo aver perlustrato il terreno circostante, hanno avviato la perquisizione dell’immobile. All’interno, occultato tra le tegole, i poliziotti hanno rinvenuto un fucile a pompa calibro 12 con matricola abrasa e 16 cartucce.
L’abitazione in cui l’arma è stata rinvenuta era già stata sottoposta a sequestro ed affidata dal Comune.
In corso accertamenti balistici e di polizia scientifica per risalire alla proprietà dell’arma e appurare se i presunti spari siano stati esplosi dal fucile sequestrato.

Verso il Carnevale di Melilli, carri allegorici e maestosità dei festeggiamenti

Conto alla rovescia a Melilli per la 64.a edizione del Carnevale. La maestosità dei festeggiamenti e la sue peculiarità che hanno portato tra l’altro a definirlo il

Carnevale più Stretto d’Italia (vista la caratteristica delle viuzze del centro storico) fanno di questo appuntamento uno dei più attesi in provincia di Siracusa e non solo.
Caratteristici i carri “mignon” (larghezza massima di 2,40m) che poi, una volta raggiunte le più ampie piazze del paese, si srotolano come vere e proprie pergamene raggiungendo anche i 12 metri di larghezza ed i i 15 di altezza.
Melilli ha una tradizione lunghissima del Carnevale, in cui i primi accenni risalgono addirittura al 1853. Le prime “comitive” si dovrebbero invece attestare intorno al 1936 con il primo carro allegorico “Vivere. Non si muore mai” de “A Sommeggiata”.
Melilli è stata inserita nella Rete dei Carnevali Storici d’Italia dal Ministero della Cultura, con una progettazione culturale portata avanti dalla Cooperativa “Badia Lost & Found”, a dimostrazione che la valorizzazione dei territori e del loro patrimonio culturale passa attraverso una sapiente partnership tra pubblico e privato.
Ma tutto il territorio melillese rappresenta un “contenitore creativo”, basta pensare alla grande tradizione della frazione di Villasmundo, che con le sfilate in maschera delle comitive e dei carri allegorici, arricchiscono il folto palinsesto carnascialesco del comprensorio ibleo.
Anche quest’anno grande attenzione sarà data agli spettacoli d’intrattenimento e a “madrine” famose, ma per i dettagli si dovrà aspettare ancora qualche giorno.